



## NEW ECONOMY IN VIGILANZA?

### I disastri degli economisti improvvisati

In molti conosceranno la storiella della gazzella, del leone e della loro analoga attitudine alla corsa seppur per evidenti e opposti scopi di sopravvivenza. La storiella termina sostenendo la necessità di dovere comunque “**faticare**”, poiché entrambi i ruoli lo prevedono.

La domanda che ci poniamo è: ma gli ispettori di vigilanza devono “**faticare**” per compiere le proprie mansioni o perché devono costantemente combattere un’Amministrazione che, oltre a non sembrare interessata ad una seria e necessaria rivisitazione dell’attività ispettiva, fa di tutto per ostacolarli e vanificare il loro ruolo?

Ed ecco che, di sovente, qualcuno si arroga il diritto di inventare nuove norme, in nome dell’economicità e del risparmio! Si vedano, ad esempio, i recentissimi episodi avvenuti in due regioni.

Nel primo caso il dirigente ha chiesto un ulteriore sforzo agli ispettori invitandoli all’acquisizione degli e-mens... (proseguendo in quel tentativo, da noi evidenziato rispetto alle circolari 14 prima e 48 poi, di trasformare il ruolo ispettivo in compiti prettamente amministrativi!).

Nel secondo caso, invece, il direttore regionale, probabilmente con la consulenza del dirigente regionale per la Vigilanza, ha statuito, con messaggio n.**018548** del **29/09/2011**, quanto segue: “.....***inoltre, in attuazione delle prescrizioni già recate dal citato messaggio dello scrivente n. 1733 del 2011, sempre nel rispetto dei principi di massima economicità, in caso di missioni (anche degli ispettori) aventi la medesima articolazione spaziale e temporale, dovrà essere autorizzato (in via preventiva) dal dirigente responsabile il ricorso ad un unico mezzo di trasporto, anche ai fini del rimborso dell’indennità chilometrica (ove spettante).....***”.

A titolo puramente didattico si sottolinea che la polizza auto c.d. cumulativa, già prevista dall’art. 9 del D.P.R. 43/90, poi ripresa dall’ art. 23 del CCNL del 02/2001 e segg., non si può **reinterpretare!**

Anche la recentissima circolare 11/2011, che disapplica le norme che prevedevano l’uso del mezzo proprio in missione, esclude da tale disapplicazione le missioni del personale ispettivo, per le quali è ammesso il rimborso delle spese sostenute, non prevedendo tuttavia l’obbligo per gli ispettori di consentire l’uso del proprio mezzo per il trasporto di soggetti terzi.

Inoltre abbiamo agli atti una e-mail di servizio nella quale si invitano i funzionari addetti alla liquidazione, o meglio verifica e controllo, che: *“...in caso di missioni (anche degli ispettori) che abbiano la medesima articolazione spazio temporale, si dovrà liquidare UN SOLO mezzo di trasporto (ed indennità chilometrica ove spettante), eventualmente ripartendo l'indennità in fase di liquidazione tra il personale coinvolto (p. es. in caso di missione congiunta di due ispettori, “spalmare” il chilometraggio effettuato tra i due, attribuendo il 50 % a testa).*

Quest'ultima comunicazione, tra l'altro non notificata ai direttori provinciali, **è di una gravità assoluta.**

Si invitano dei funzionari a commettere degli **atti illeciti** manipolando le procedure!

E' ora di far comprendere a tutti che l'autorizzazione all'utilizzo del mezzo proprio è un risparmio per l'Istituto e non un benefit per il lavoratore!

Con l'articolazione ed i tempi richiesti per la definizione di un verbale, con le procedure che balbettano, con le minacce sempre più forti che si subiscono nel corso delle ispezioni, con le banche dati che non vengono implementate, con le liste elaborate chissà come e chissà perché, con l'assoluta mancanza di formazione a fronte di 10.000 leggi e leggine che “sembrano” fatte ad hoc per impedire il lavoro degli ispettori, con.. con...con...non ci si può anche preoccupare di pseudo legiferatori che impongono regole che hanno il sapore del boicottaggio dell'attività di vigilanza!

Ma è concepibile che si debba vessare una categoria di lavoratori già ampiamente impegnata a contrastare un Governo pro evasione?

Ma allora è collusione! Ma allora interpelliamo la Corte dei Conti! Ma allora verifichiamo se non sia il caso di **rimuovere dirigenti incapaci** o, meglio, capaci di peggiorare la già precaria situazione nella quale si deve svolgere forse il più delicato e complesso dei compiti che l'Istituto comprende! Esaminiamo se la pessima gestione della Vigilanza sia estesa ad altri settori! Controlliamo gli appalti per gli approvvigionamenti!

In un'unica parola: **ispezioniamoli!**

Invitiamo questi esperti di new economy a guardare con maggiore concretezza e senso pratico ai principi di economicità, senza farne una crociata a tutti i “costi”.

Ma è poi vero che ostacolare l'uso del mezzo proprio per attività ispettive faccia risparmiare denaro pubblico? Stando alle norme emanate dalla stessa amministrazione, nelle quali si prevede l'uso del taxi in particolari situazioni, così come il pernottamento in albergo ed il rimborso dei pasti, possiamo affermare con ragione che l'uso del mezzo proprio abbatte i costi delle missioni e favorisce lo svolgimento dell'attività ispettiva.

A meno che questi esperti della new economy non considerino davvero economico, ad esempio, esternalizzare i servizi piuttosto che affidarli a personale in pianta stabile, anche ricorrendo a nuove assunzioni.

Roma, 11 ottobre 2011

**F.P. CGIL INPS**  
O. Ciarrocchi

**FILP FIALP-CISAL**  
A. Giambelli

**USB PI INPS**  
L. Romagnoli